TREVIOLO

LE GENERAZIONI Sabato 10 settembre la festa tutta per loro: i discorsi dell'assessore Locatelli e del sindaco, la bandiera e la Costituzione, lo spettacolo

Nuovi diciottenni, fateci sentire la vostra voce!

«Un momento importante per conoscerli, sentire le loro idee e proposte, incentivarli a partecipare alla vita politica che sembra distante»

di **Monica Sorti**

TREVIOLO (smy) Un momento di festa per celebrare la nascita sociale dei diciottenni è stato organizzato per sabato 10 settembre dall'assessorato alle Politiche Giovanili del Comune di Treviolo.

«Ormai da due anni a questa parte abbiamo deciso si svincolare l'ingresso ufficiale in società dei maggiorenni da Treviva, come invece si faceva nel pre Covid», spiega l'assessore **Martina Locatelli**. «Abbiamo pensato di creare un momento ad hoc perché durante Treviva era molto caotico e, mescolandosi con tutte le altre proposte, rischiava di perdere la sua importanza. Mentre questo momento è pensato solo per loro ed, essendo nel giardino della biblioteca, anche l'ambiente è più ristretto e accogliente».

Si è deciso quindi di dedicargli il primo o il secondo weekend di settembre e quest'anno sarà il 10, dalle 18 fino alle 19 circa. «Sarà un momento di festa, cominceremo con una mia breve introduzione alla quale seguirà il discorso del sindaco». Ai ragazzi verrà consegnata la bandiera e la Costituzione italiana, come regalo da parte dell'amministrazione per sancire l'entrata nella società civile da parte di questi neo adulti. Seguirà poi uno spettacolo teatrale con le musiche di Bob Dylan, che racconterà il passaggio dall'adolescenza all'età adulta parlando dei diritti e dei doveri di ogni diciottenne. A conclusione dell'evento ci saranno un aperitivo e un momento musicale. «La stessa compagnia teatrale che proporrà lo spettacolo continuerà a intrattenerci con la sua musica anche durante l'aperitivo offerto dall'amministrazione». Oltre ai diciottenni, sono invitati a partecipare le loro famiglie e i loro amici. «Sarà una festa per tutti. L'invito è esteso all'intera comunità, ogni cittadino che vorrà partecipare sarà ben accetto».

La scorsa settimana è stata consegnata personalmente a ogni diciottenne al suo domicilio una lettera firmata dall'assessore Locatelli e dal sindaco **Pasquale Gandolfi**, nella quale si sottolinea come la comunità abbia bisogno di idee, di nuovi punti di vista, di sguardi diversi e di pensieri liberi, sollecitando i ragazzi e le ragazze a partecipare alla nascita sociale. «Nella stessa lettera ho sottolineato come i 18 anni portino in dote il diritto di esprimere le proprie idee politiche attraverso il voto, permettano di coltivare le proprie convinzioni, di difenderle e di condividerle, offrendo ai ragazzi l'opportunità di mettersi a disposizione degli altri e di affermare i valori in cui ciascuno crede attraverso l'impegno sociale».

Le lettere, più di un'ottantina, sono state consegnate nelle case dal consigliere comunale **Giuseppe Taiocchi**. «Lo ringrazio per il grande lavoro che ha fatto, così come ringrazio i ragazzi del Centro di Aggregazione Giovanile Il Graffio che hanno costruito con noi questo momento». All'evento, oltre agli educatori del Cag, sarà presente la commissione Politiche Giovanili e la Consulta Giovani, che costruirà un breve momento di festa e di dialogo con i diciottenni. «Sarà con noi anche il gruppo dei volontari digitali, perché vogliamo presentare tutte le realtà di volontariato che ci sono sul territorio, delle quali questi ragazzi e queste ragazze potrebbero eventualmente far parte, perché possano esserne in futuro parte integrante, diventando cittadini attivi».

Come tutti gli anni sarà presente anche il Gruppo Aido di Treviolo che presenterà l'associazione e parlerà dell'importanza della donazione. «Consegnerà inoltre a ogni diciottenne intervenuto la pergamena sulla quale viene ricordato che, con il rinnovo della carta d'identità oppure anche in un momento separato, il cittadino maggiorenne può diventare donatore di organi e fare un'ulteriore importante opera di carità».

Martina Locatelli conclude sottolineando: «Questo momento è pensato da anni da questa amministrazione, perché riteniamo che i giovani siano assolutamente di valore sia per la comunità, ma anche per noi come amministratori. Questo, oltre a essere un momento di festa, è un momento importante anche per me personalmente, per conoscere questi diciottenni e per sentire la loro voce, le loro idee e le loro proposte, oltre che per incentivarli a partecipare a questa vita politica che sembra sempre così distante. La festa ha anche lo scopo di dimostrare che in realtà le istituzioni sono molto vicine ai giovani e ai cittadini di quanto si pensi. Personalmente lo sento non tanto come momento di ingresso in società, ma come momento di condivisione e di incontro con i nuovi adulti e i ragazzi del nostro territorio».

Cento al Natta, iscritto alla facoltà di Chimica Lorenzo, super convinto nel fare volontariato

TREVIOLO (smy) Essere giovani impegnati nel proprio paese a vent'anni. Lorenzo Orlandi e Andrea Manenti sono due ragazzi di Treviolo che, dopo essere stati "agganciati" durante la loro Nascita Sociale, hanno intrapreso percorsi di crescita differenti, mettendosi però entrambi al servizio della loro comunità.

Lorenzo Orlandi, 19 anni, ha finito quest'anno le superiori e si è diplomato con la valutazione di 100 all'Isis Giulio Natta. «Ora sto per iniziare l'università, mi sono iscritto alla facoltà di Chimica alla Statale di Milano», racconta. «Al momento sto facendo qualche lavoretto». Ragazzo sportivo, gioca a basket per il Cral Dalmine nel campionato di Promozione. «Ascolto musica, non quanto vorrei, e i miei gusti vanno dal rock al punk, al rap, per arrivare al pop. Tra i cantanti mi piace soprattutto Caparezza. Leggo, non quanto vorrei, e mi piacciono molto i libri fantasy». Scout da ormai otto anni a Dalmine, ha partecipato

alla nascita sociale durante l'estate scorsa. «Adesso faccio parte della squadra dello Sportello Digitale, ho cominciato con loro da quando è stato creato», spiega Lorenzo. «Mi sono messo in gioco in questa attività particolare perché a me piace molto smanettare con la tecnologia. Non mi ritengo un genio tech, ma comunque sopra la media, nel senso che se non so fare una cosa riesco abbastanza facilmente a cercare di capire come farla per poi portarmi a casa il risultato».

Lorenzo è entrato in contatto con lo Sportello Digitale grazie a una locandina. «Prima di impegnarmi con loro ci sono state altre due occasioni di volontariato con l'amministrazione di Treviolo, ma a giornata singola. Una era in occasione della festa di Santa Lucia 2020. Poi, un paio di settimane dopo, c'erano delle consegne da fare a Treviolo, dolci ai bambini e coperte per gli over 80. L'anno dopo ho iniziato la formazione per lo sportello digitale e dopo la formazione sono partiti gli incontri con i cittadini».

Lorenzo è soddisfatto di quello che sta facendo e si dichiara propenso a continuare a fare volontariato. «Da grande vorrei fare il chimico ricercatore o il professore. E continuerò sicuramente con il volontariato. Anche se l'anno scorso ho dovuto prendermi una pausa in vista degli esami di maturità, ora ho intenzione di ricominciare».

In Consulta grazie alla nascita sociale Andrea modella in 3D e ama i manga

TREVIOLO (smy) **Andrea Manenti**, 20 anni, lavora in uno studio di topografia a Bergamo e si occupa principalmente di modellazione in 3D. «Mi sono avvicinato alla Consulta Giovani in quanto, durante la nascita sociale di due anni fa, avevo partecipato agli incontri organizzati in Comune dal Centro di Aggregazione Giovanile Il Graffio, per spiegare in cosa consistesse la nascita sociale. All'epoca erano loro che si occupavano di formare i ragazzi e le ragazze e di prepararli a quello che stavano andando incontro».

Con il Cag Andrea ha partecipato a tutta una serie di incontri anche a distanza, visto che era il tempo del Covid. «In video-chiamata si parlava di come stavamo vivendo quel periodo e si trattavano anche argomenti molto interessanti. Per esempio, una sera abbiamo parlato del campanilismo, un'altra sera, utilizzando il gioco del Risiko, abbiamo creato il nostro personaggio ubicato in una parte del mondo e abbiamo inventato la sua storia, raccontando il suo modo di vivere. Oltre a farci la formazione su cosa ci aspettava dopo la nascita sociale, ci venivano proposti anche dei percorsi creativi molto interessanti».

Andrea spiega come è avvenuto il suo ingresso all'interno della Consulta Giovani. «È accaduto tutto alla nascita sociale perché, in occasione di quell'evento, era presente anche la Consulta. Io già conoscevo **Martina** (l'assessore Locatelli, ndr) e alcuni ragazzi che ne facevano parte, i quali mi hanno proposto di entrare nel gruppo. Mi hanno suggerito di passare da loro quando mi andava per vedere cosa facevano e capire se mi sarebbe potuto interessare». Andrea ha cominciato in questo modo.

Diplomatosi all'Istituto per Geometri Quarenghi di Bergamo, racconta che quando ha finito le superiori ha impiegato molto tempo per cercare di capire cosa volesse fare del suo futuro. «Ero partito con l'idea di iscrivermi all'università e avevo anche già cominciato a prepararmi ai test d'ingresso, ma, dopo l'estate, non ero più così convinto. Volevo aspettare un attimo e alla fine ho deciso di prendermi un anno sabbatico e di cominciare a lavorare. Mi hanno assunto in questo studio e mi piace molto quello che faccio».

Andrea ascolta musica («un po' di tutto»), ma la sua vera passione sono anime e manga e, in generale, tutto ciò che riguarda la cultura giapponese. «Che adesso è diventata molto di moda». Per quanto riguarda lo sport, ha praticato per nove anni il nuoto, ma non a livello agonistico. «Poi, con il Covid mi sono fermato e adesso la voglia di ricominciare c'è, ma quella di arrivare in piscina è poca». Per quanto riguarda il suo impegno in Consulta, aggiunge: «Non penso che andrò oltre, non credo che passerò alla politica, perché non mi sembra proprio il mio ambito. Ma ho tutto il tempo per decidere, visto che ho solo vent'anni».